

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitrè.

Il giorno ventisette luglio.

Alle ore sedici e minuti cinque.

In Catania, via Del Roveto n. 7.

Avanti a me, Avv. MICHELE SIPIONE, Notaio residente in Catania, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catania e Caltagirone.

E' PRESENTE

- VIRGILLITO Maria, nata a Catania il 20 febbraio 1963, codice fiscale VRG MRA 63B60 C351X, residente a Mascallucia, via Risorgimento n. 10.

Detta comparente, cittadina italiana, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che trovasi riunita oggi, in questo luogo ed a quest'ora, in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima convocazione già fissata per il giorno 26 luglio 2023), l'assemblea degli associati dell'associazione non riconosciuta denominata "A.S.A. Associazione Solidarietà Adozioni ONLUS", in breve "A.S.A. ONLUS", con sede in Catania, via Del Roveto n. 7, codice fiscale 03600420875, costituita con atto rogato dal Notaio Francesco Mazzullo, da Catania, in data 6 maggio 1999, repertorio n. 3433/1050, registrato a Catania, iscritta all'Anagrafe delle ONLUS della Regione Siciliana in data 1 luglio 2010 (giusta comunicazione rilasciata dalla Direzione Regionale della Sicilia protocollo n. 39842) e di cui essa comparente è Presidente ed unico legale rappresentante - e mi richiede di verbalizzarne l'andamento. Aderendo io Notaio a tale richiesta faccio constare con il presente verbale che l'Assemblea si svolge nella maniera seguente.

Per designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza la comparente VIRGILLITO Maria la quale, aperta la seduta, preliminarmente constata e dà atto:

a) che la presente adunanza è stata regolarmente convocata a termini di statuto;

b) che sono presenti in audio/video collegamento gli associati Libiano Felice e Minardi Valentina Maria Giovanna, Del Santi Elena, Covarelli Andrea, nonché, di presenza, essa medesima Virgillito Maria;

gli associati audio/video collegati dichiarano tutti di percepire distintamente gli accadimenti assembleari e di poter partecipare ed intervenire ai lavori dell'adunanza;

c) che i predetti Covarelli Andrea e Virgillito Maria sono anche componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione;

d) che, pertanto, l'Assemblea è validamente costituita ed è atta ed idonea per discutere e deliberare sul proposto

seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Trasformazione ASA in ETS, con iscrizione al RUNTS;

2) Varie ed eventuali.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dello stesso ordine del giorno. Al riguardo:

- rappresenta le ragioni che rendono opportuno che l'Associazione si iscriva nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Lgs. n.117/2017, acquisisca la personalità giuridica ed adegui di conseguenza il proprio Statuto;

- illustra il testo dello Statuto sociale di cui propone l'approvazione ai fini dell'iscrizione nel RUNTS.

L'Assemblea, udita la relazione del Presidente, dopo ampia ed esauriente discussione, con il voto favorevole dei signori Libiano Felice e Minardi Valentina Maria Giovanna, Covarelli Andrea, Virgillito Maria, e con l'astensione della signora Del Santi Elena,

DELIBERA:

1) di iscrivere l'Associazione nel RUNTS nella categoria "Altri Enti del Terzo Settore" e di chiedere l'attribuzione della personalità giuridica ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. n. 117/2017;

2) di modificare la denominazione dell'associazione in "A.S.A. Associazione Solidarietà Adozioni E.T.S.", in breve "A.S.A. E.T.S.";

3) di approvare il nuovo Statuto sociale nella versione illustrata dal Presidente; detto Statuto sociale viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A" perché ne formi parte integrante e sostanziale.

Ai fini del patrimonio minimo previsto dall'articolo 22 del D. Lgs. n. 117/2017 citato la comparente VIRGILLITO Maria dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze anche penali di dichiarazioni false, che l'Associazione ha un patrimonio non inferiore ad euro quindicimila virgola zero zero (15.000,00), come da relazione di stima asseverata con giuramento in data 28 giugno 2023 dal Revisore Legale Dott. Antonino Di Stefano, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 77876.

Sempre ai fini dell'iscrizione al RUNTS la comparente mi dichiara:

a) che i componenti in carica del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione sono, oltre se medesima quale Presidente, i signori Paternò Anastasia, nata a Catania il 6 aprile 1997, codice fiscale PTR NTS 97D46 C351N, domiciliata a Mascalucia, via Risorgimento n. 10, quale Vice Presidente, e Covarelli Andrea, nato a Salerno il 13 giugno 1962, codice fiscale CVR NDR 62H13 H7030, domiciliato a

Porto Recanati, via Mar Del Plata n. 2, quale Segretario;

b) che il telefono dell'Associazione è 095.376567;

c) che la pec dell'Associazione è asaonlus@pec.it.

Null'altro essendovi su cui deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa l'adunanza alle ore diciassette e minuti cinque.

La comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato al presente atto.

Le spese del presente atto, dipendenti e consequenziali, sono a carico dell'Associazione.

Di quanto sopra io Notaio ho redatto il presente verbale del quale ho dato lettura alla comparente che, su mia interpellanza, lo approva e conferma, dichiarandolo conforme alla sua volontà ed alla verità.

Il presente atto, dattiloscritto a mia cura da persona di mia fiducia, con mezzi elettronici ad inchiostrazione indelebile, e completato di mio pugno su tre fogli occupa quattro pagine e quanto di questa quinta pagina fin qui.

Viene sottoscritto alle ore diciassette e minuti venticinque.

F.to: Maria Virgillito, Michele Sipione notaio

ALLEGATO "A" ALLA RACCOLTA N. 8106

STATUTO

Denominazione - Sede - Scopo

Art. 1 - È costituita, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione "A.S.A. Associazione Solidarietà Adozioni E.T.S.", in breve "A.S.A. E.T.S.".

L'Associazione ha personalità giuridica ai sensi dell'articolo 22 del citato D. Lgs. n. 117/2017.

Art. 2 - Essa ha sede in Catania, via Del Roveto n. 7.

Art. 3 - L'Associazione esercita, senza scopo di lucro, in via esclusiva una o più delle seguenti attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, e precisamente:

tutela e promozione dei diritti umani;

tutela e promozione dei diritti civili;

attuazione dei principi della pace, del pluralismo delle culture e della solidarietà fra i popoli;

attuazione dei principi di non discriminazione e di pari opportunità;

ricerca e promozione culturale.

In particolare, l'Associazione opera nei seguenti settori:

Adozione internazionale;

Cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale.

A tal fine, l'Associazione, a titolo esemplificativo, si propone le seguenti attività:

Organizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione per la diffusione sui temi dell'adozione, nazionale ed internazionale, sottolineando che il fine essenziale dell'adozione è quello di dare una famiglia ai bambini che ne sono privi superando ogni pregiudizio derivante dalla diversità dell'origine etnica e geografica, dell'aspetto fisico, della religione, della casta o classe sociale, delle circostanze in cui sono nati, dai costumi e dalle tradizioni, in tal modo sostenendo il valore essenziale della genitorialità anche nei confronti della generazione biologica e del vincolo di sangue;

Organizzazione di un network internazionale che veda affiancati Enti, Associazioni, Organizzazioni che si proponga di individuare, denunciare e rimuovere le cause che sono alla radice del fenomeno sociale dell'abbandono dei minori;

Organizzazione di percorsi formativi per aspiranti genitori adottivi anche attraverso la predisposizione di incontri fra le famiglie adottive;

Organizzazione di percorsi formativi sui temi dell'affido familiare;

Raccolta e diffusione di documentazione giuridica e scientifica sulle adozioni nazionali ed internazionali e su tematiche di diritto minorile;

Promozione del diritto dei minori a crescere all'interno di una famiglia, che garantisca loro un ambiente sereno ed equilibrato;

Sostegno e impulso a iniziative di Educazione allo Sviluppo e intercultura quali mezzi per accrescere la conoscenza della Convenzione sui Diritti del Fanciullo, e la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nei Paesi in via di sviluppo;

Organizzazione, promozione, realizzazione e gestione di progetti di cooperazione decentrata rivolti ai minori dei Paesi in via di sviluppo e in aree di emergenza, finalizzati alla prevenzione dell'abbandono dei minori e alla loro crescita all'interno della famiglia, anche in collaborazione con ONG, associazioni e istituzioni locali, regionali, nazionali ed internazionali;

Promozione, progettazione e realizzazione di programmi di sviluppo, di solidarietà e di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, nell'ambito della valorizzazione delle risorse locali, siano esse naturali o umane;

Promozione e gestione di progetti di sostegno a distanza quale strumento solidale e di sviluppo dei popoli;

Realizzazione di progetti di prevenzione e di sensibilizzazione contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale, la tratta e lo sfruttamento lavorativo, la violenza razzista ed etnica, la violenza di genere in tutte le sue forme;

Realizzazione e promozione di programmi incentrati sullo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni e rimozione degli ostacoli che impediscono l'attuazione dei principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità sociale e di pari opportunità in tutti i campi della vita dell'essere umano;

Promozione del volontariato inteso a ricercare e realizzare quanto occorre per un nuovo progetto sociale e contribuire alla sviluppo di una comunità pluralistica nella quale le componenti sociali vengono riconosciute dallo Stato da altri pubblici poteri come autentici spazi di libertà ed azione;

Organizzazione di tirocini e stage in collaborazione con Università e/o organizzazioni nazionali ed internazionali;

Sensibilizzazione ed educazione della collettività al tema dei diritti umani, dei diritti civili, della non discriminazione, della globalità, dell'intercultura, della convivenza, della cooperazione e della solidarietà tra i popoli anche attraverso l'organizzazione di incontri, seminari, tavole rotonde;

Promozione e realizzazione di ogni altra iniziativa che, secondo le necessità di tempo e di luogo, sarà ritenuta utile sviluppare dagli organi dell'Associazione conformemente alle finalità dello Statuto.

L'Associazione potrà anche svolgere le seguenti attività:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'[articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328](#), e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla [legge 5 febbraio 1992, n. 104](#), e alla [legge 22 giugno 2016, n. 112](#), e successive modificazioni; più precisamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il contrasto e la prevenzione della violenza sulle donne e sui minori attraverso interventi di prevenzione, protezione e sostegno, assistenza e promozione;
- povertà educativa, servizi socio-educativi rivolti a minori in condizioni di disagio o a rischio di devianza;
- contrasto del gioco d'azzardo patologico, del bullismo e del cyber-bullismo;
- centri antiviolenza per donne e bambini o case rifugio, asili nido o micronidi;
- progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio discriminazione;
- azioni di informazione e sensibilizzazione in tema di contrasto alle discriminazioni per favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone LGBT;

b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della [legge 28 marzo 2003, n. 53](#), e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; e più precisamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- interventi progettuali, anche sperimentali e innovativi, di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere;
- promozione ed educazione della cittadinanza attiva, del dialogo intergenerazionale, del coinvolgimento nella comunità, e della valorizzazione del patrimonio culturale locale, sui temi della pace e della memoria, della partecipazione democratica, rivolta soprattutto agli adolescenti;
- coinvolgimento dei ragazzi e ragazze nelle Istituzioni cittadine, attraverso forme di collaborazione tra Scuola e Amministrazione pubbliche;

c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo ivi inclusa

l'organizzazione, gestione e promozione di convegni, seminari, work shop, fiere e manifestazioni.

L'Associazione potrà anche svolgere le attività diverse di cui all'articolo 6 del citato D. Lgs. n. 117/2017 e promuovere campagne di raccolta fondi di cui all'articolo 7 del ripetuto Decreto.

Patrimonio ed esercizi sociali

Art. 4 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione e dalle relative rendite;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
- d) dai fondi raccolti ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 117/2007.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote sociali;
- b) dal ricavato dall'organizzazione di manifestazioni o partecipazione ad esse;
- c) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai fini di cui al precedente comma, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo; si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque a rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'[articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81](#), salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale costituite da "interventi e prestazioni sanitarie", "formazione universitaria e post-universitaria" e "ricerca scientifica di particolare interesse sociale";

c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni piu' favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui al superiore articolo 3;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite puo' essere aggiornato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 5 - Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del D. Lgs. n. 117/20017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni dell'assemblea degli associati.

Art. 6 - L'esercizio finanziario chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Associati

Art. 7 - Sono associati le persone od enti la cui domanda di ammissione verrà accettata dal Consiglio - secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte - e che verseranno, all'atto dell'ammissione, la quota di associazione che verrà annualmente stabilita dal Consiglio.

Gli associati che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 30 ottobre di ogni anno saranno considerati associati anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione. è espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 8 - Gli associati avranno diritto di frequentare i locali sociali.

Art. 9 - La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni e per morosità o indegnità: la morosità verrà dichiarata dal Consiglio; l'indegnità verrà sancita dalla

Assemblea degli associati.

Amministrazione

Art. 10. - L'Associazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto di tre membri eletti dall'Assemblea degli associati, per la durata di tre anni. La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, il Consiglio alla prima riunione provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima assemblea annuale.

Art. 11 - Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea degli associati.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio.

Art. 12 - Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al consuntivo ed al preventivo ed all'ammontare della quota sociale.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 13 - Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla compilazione dei bilanci ed alla loro presentazione all'Assemblea, alla nomina di dipendenti ed impiegati determinandone la retribuzione, alla determinazione della quota associativa e della quota annuale.

Art. 14 - Il Presidente, ed in sua assenza il Vicepresidente, rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio.

Il potere di rappresentanza attribuito al Presidente ed al Vicepresidente, in caso di assenza del Presidente, è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Assemblee

Art. 15. - Gli associati sono convocati in assemblea dal Consiglio almeno una volta all'anno entro il mese di aprile, mediante comunicazione in qualsiasi forma diretta a ciascun

associato dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo degli associati, a norma dell'art. 20 codice civile.

L'assemblea deve essere convocata nella Regione Siciliana, anche fuori della sede sociale.

E' comunque consentito lo svolgimento dell'adunanza anche in audio e/o video conferenza, ovunque si trovino gli intervenuti, a condizione che sia garantita la possibilità di partecipare attivamente ai lavori assembleari.

Art. 16 - L'assemblea delibera sulle materie di cui all'articolo 25 del D. Lgs. n. 117/2017; delibera, ancora, sugli indirizzi e direttive generali della Associazione,

Art. 17 - Hanno diritto di intervenire all'assemblea e di votare tutti gli associati in regola nel pagamento della quota annua di associazione.

Art. 18 - L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio, in mancanza dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi l'assemblea nomina il proprio Presidente.

Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario e, se lo ritiene il caso, due scrutatori.

Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Delle riunioni di assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Art. 19 - Le assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste dall'art. 21 codice civile.

Organo di Controllo e Revisione Legale dei Conti

Art. 20 - Organo di Controllo e Revisione Legale dei Conti sono disciplinati dal D. Lgs. n. 117/2017.

Norme Finali

Art. 21 - Per quanto non previsto nel presente Statuto troverà applicazione il D. Lgs. n. 117/2017 e, in quanto compatibili, le norme del codice civile.

F.to: Maria Virgillito, Michele Sipione notaio

[illegible]